



GLOSSARIO





In questo glossario sono presenti alcuni termini che vengono raramente usati all'interno del linguaggio comune e chiarificazioni rispetto ad altri termini la cui interpretazione alle volte è equivoca. Le definizioni sono rielaborazioni personali sintetiche.



L'asterisco è il simbolo con cui si indicano tutte quelle persone che non si inseriscono all'interno del genere maschile o del genere femminile, si parla quindi di persone genderfluid, genderqueer e agender che, a causa dell'assenza nella lingua italiana di un pronome neutro, devono indicare se stessi* con termini non genderizzati. La lingua italiana infatti è estremamente sessista, dove per indicare gruppi misti di persone, anche a maggioranza femminile, si utilizza il maschile neutro. Nella lingua italiana, ad ora, non esiste alcuna riflessione sull'inserimento del genere neutro, rendendo impossibile quindi alle persone citate di utilizzare correttamente un pronome. La lingua, essendo un prodotto culturale, deve essere strumento di inclusione, aperta e tollerante e tale non è escludendo di fatto alcune persone nell'autodefinirsi.

(persone, ad esempio, essendo un sostantivo epiceno, cioè senza marca di genere, è indicato per non misgenderare – riferirsi a qualcun* usando genere diverso da quello con cui una persona di autodefinisce - le persone)

agender

Con agender, in italiano agenero, si definiscono quelle persone che non si riconoscono all'interno del binomio di genere donna/uomo. Mentre il sesso è un fattore biologico chiaro (maschio/femmina), il genere è il significato che ogni cultura attribuisce alle differenze biologiche, ovvero nel mondo moderno: donna – femmina, uomo – maschio. Le persone ageneri non si sentono appartenere a nessun genere o avere genere indefinito. (vedi Genere non Binario)

asessualità

L'asessualità viene rivendicata, dagli asessuali, come nuovo orientamento sessuale da affiancare ad omosessualità, bisessualità e eterosessualità. Le persone asessuali possono non provare o avere basso desiderio sessuale, senza aver nessun tipo di squilibrio ormonale, o disturbo di altro genere alla libido. Possono provare però desiderio romantico, ovvero desiderare una relazione che non sia però di tipo sessuale. Infatti, il desiderio sessuale e quello romantico, nonostante se spesso sono considerati dipendenti l'uno dall'altro, sono disgiunti e si sviluppano in modo indipendente e governati da sistemi differenti (Lisa Diamond, 2003).

Si stima che le persone asessuali siano circa il 2% della popolazione mondiale.

binarismo di genere

Con binarismo di genere si intende la visione secondo cui una persona appartiene al genere maschile o a quello femminile. Essendo una visione estremamente intrinseca nel nostro pensiero spesso non ci rendiamo conto di pensare in modo binario, ma di fatto lo facciamo, e ci viene difficile comprendere modi diversi di vivere il proprio genere e l'indeterminatezza del genere. Chi non rientra in questa dualità sono le persone transgender, agender, genderqueer, bigender. Il genere così binariamente inteso affonda le sue radici soprattutto nella biologia, dove riconoscendo solo due sessi è chiaro che vi siano solo due generi (ovviamente questa visione si dimentica dell'esistenza delle persone intersessuali). Il genere però ha una connotazione di tipo socio-culturale ed è costruita culturalmente e basata su atti performativi associati ad un determinato sesso. In alcune culture esiste, però, l'esistenza di un "terzo genere".

bisessualità

La bisessualità si fonda sul binarismo delle attrazioni, ovvero l'idea che ad una persona possa piacere o l'uno o l'altro sesso: o uomini, o donne. Tra le cause possiamo identificare l'idea che, essendo considerate come due entità opposte, le persone non possono provare desiderio verso entrambe contemporaneamente. Le persone bisessuali invece provano attrazione fisica, romantica e/o emotiva verso l'uno o l'altro sesso, in percentuali che variano, ovviamente, da persona a persona. La bisessualità viene vista, sia da omo che eterosessuali, in modo estremamente negativo e molto spesso discriminati anche all'interno dello stesso movimento LGBT*. Siamo soliti pensare che, infatti, se un omosessuale faccia sesso con una persona del sesso opposto al suo sia diventato eterosessuale, e così viene rappresentato anche nei media (TV series, movie). Tra gli stereotipi legati alle persone bisessuali ci sono: non possono essere monogami, sono infidi, sono confusi, non vogliono ammettere la loro omosessualità/eterosessualità se già rivelati come omosessuali.

carattere sessuale

Negli esseri umani con caratteri sessuali primari si intende gonadi maschili e femminili (cioè testicoli, ovaie), mentre con caratteri sessuali secondari invece indichiamo gli organi riproduttivi, seno, allargamento dei fianchi, presenza di barba, ingrandimento del pomo d'Adamo. I caratteri sessuali secondari sono sottoposti al controllo degli ormoni che ne influenzano la crescita durante lo sviluppo dell'adolescente.

cisgender

Nell'ambito degli "studi di genere" (gender studies), cisgender (in italiano cisessualità) è la classe di identità di genere in cui esiste una concordanza tra l'identità di genere del singolo individuo e il sesso che gli è stato attribuito alla nascita (es. sesso maschile/si identifica come uomo; sesso femminile/si identifica come donna). Questo termine è stato inserito all'interno del dizionario inglese di Oxford nel 2015 sancendo così la presenza di un corrispettivo del termine transgender all'interno del vocabolario.

coming out

Per coming out intendiamo l'atto di dichiarare, da parte di un omosessuale, il proprio orientamento sessuale. Il termine deriva da una locuzione inglese "coming out of the closet", letteralmente uscire fuori dall'armadio, ovvero scoprirsi, venire allo scoperto, esporsi. Viene considerato come uno dei passi fondamentali per una persona che devono essere compiuti per arrivare alla consapevolezza della propria (omo) sessualità.

disforia di genere

È una condizione in cui una persona ha una identificazione di genere che non coincide con quella generalmente indicata per il suo sesso. Poiché spesso identità di genere e sesso biologico si fanno coincidere (femmina/donna, maschio/uomo), quando questo binomio non si realizza in tal modo si genera, nella persona che soffre di disforia, disagio psicologico e fisico. La disforia può portare ad una transizione anche fisica (trattamenti ormonali e chirurgici), oppure soltanto la consapevolezza e accettazione del proprio genere.

drag king/queen

Drag queen e drag king sono attori e performer che si esibiscono esasperando gli stereotipi legati al genere maschile (drag king) e femminile (drag queen). Solitamente, ma non necessariamente, le drag queens sono interpretate da uomini, mentre i drag kings sono interpretate da donne. Trattandosi di spettacolo questo non ha niente a che fare con l'orientamento sessuale e l'identità di genere del* performer.

eteronormatività

Per eteronormativo intendiamo la naturalizzazione dell'eterosessualità, che viene considerata unico orientamento sessuale "naturale" per l'essere umano e l'unico modo corretto di esprimere le relazioni sessuali. La premessa per l'eteronormatività è che esistono solo due generi e due sessi distinti e complementari, cioè uomo e donna, che sono ricondotti a due specifici ruoli sociali. Essendone permeata la società di valutazioni eteronormative diviene quindi un processo naturale della mente pensare che le persone davanti a noi siano eterosessuali, cisgender e con desiderio sessuale e che si comportino secondo le aspettative sociali legati al loro genere e al loro sesso.

frocio

Finocchio, invertito, checca, ricchione, culattone e molte altre varianti sono tutti appellativi con cui vengono rinominate le persone omosessuali, soprattutto i gay. Vengono utilizzati tutti in modo dispregiativo per indicare un uomo omosessuale, oppure un individuo di sesso maschile per indicare la mancanza di caratteristiche riferite solitamente alla mascolinità (coraggio, aggressività, passione, etc...) senza però riferirsi al suo orientamento sessuale.

gay

Con la parola gay ci si riferisce, nei paesi anglofoni, le persone omosessuali sia uomini che donne. In Italia si utilizza prevalentemente per indicare un uomo omosessuale. Incominciato a diffondersi negli anni '60 tra gli stessi omosessuali per identificare il proprio orientamento. Negli Stati Uniti viene utilizzato come sinonimo di stupido, o per indicare qualcosa che si disapprova.

gender studies

Nati degli anni settanta sono un approccio trasversale tra le discipline scientifiche, sociali, psicologiche, economiche e culturali dei differenti livelli dell'identità sessuale. Consentono di interpretare e analizzare i fattori, e il loro ruolo, nella costruzione della mascolinità e della femminilità, dei rapporti tra i generi e tra i sessi. Tra gli obiettivi dei gender studies vi sono la riduzione degli stereotipi e discriminazioni legati al genere e orientamento sessuale oltre all'interrogarsi sui ruoli del maschile e del femminile all'interno della società e cambino e si evolvano.

genere non binario

Hanno genere non binario quelle persone che non si riconoscono nel binarismo di genere uomo/donna. Con genere non binario consideriamo quelle identità che si riferiscono a sé stesse con un genere altro, neutro, chi si identifica con entrambi i generi, chi si identifica con nessun genere, chi ha un genere indefinibile e sconosciuto, chi desidera non etichettare il proprio genere o si definiscono al di là del proprio genere.

identità di genere

«Senso intimo, profondo e soggettivo di appartenenza alle categorie sociali e culturali “maschio/femmina”, ovvero il riconoscimento soggettivo e profondo, conscio e inconscio, di appartenere ad un sesso e di non appartenere all'altro. In alcuni casi, si può percepire di non appartenere strettamente a nessuno dei sessi e trovarsi dunque in una condizione non definita accettandola serenamente come la propria. Si tratta di un processo di costruzione che prende l'avvio dalla nascita e perdura fino ai 3 anni di vita circa arrivando ad affermazioni quali: lo sono maschio, lo sono femmina»¹.

¹ Fonte "Lesbiche Gay Bisessuali Transgender - Una guida dei termini politicamente corretti" a cura di Paolo Valerio, Anna Lisa Amodeo, Cristiano Scandura

identità personale

Per identità personale in filosofia s'intende la capacità dell'individuo di avere consapevolezza del permanere costante del suo io che si manterrebbe sostanzialmente identico attraverso il tempo e le diverse e varie esperienze che hanno segnato la sua vita fino al momento presente.

intersessualità

Viene indicata quella condizione in cui cromosomi sessuali, genitali e caratteri sessuali secondari di una persona non sono definibili solamente come maschili o femminili. Una persona intersessuale può presentare, contemporaneamente, caratteristiche anatomiche e fisiologiche sia appartenenti al sesso femminile che quello maschile. A causa di questa incertezza sono stati soggetti, nella storia, ma anche attualmente, a pesante medicalizzazione, dove si puntava ad una riassegnazione immediata del sesso (con ricostruzione dell'organo sessuale principale) per evitare "futuri squilibri psicologici". Il Portogallo ha approvato una legge, ad aprile 2018, che prevede l'abolizione degli interventi non ritenuti necessari alle persone intersessuali. (L'ermafroditismo fa parte della condizione intersessuale).

lesbismo

Con lesbismo intendiamo l'attrazione di tipo sentimentale e sessuale tra due persone di sesso femminile. Il termine deriva dal nome dell'isola greca di Lesbo, dove visse tra il 630 e il 570 a.C. la poetessa Saffo. Nei suoi canti, Saffo, parla del suo amore verso le donne (le sue studentesse), identificandosi, con termini odierni, come omosessuale. Da qui vennero utilizzati i termini Lesbica e amore Saffico per individuare le donne che sono attratte dal loro medesimo sesso.

LGBT* (LGBT, LGBTQIA)

La sigla LGBT è un acronimo di origine anglosassone. Le prime quattro lettere si riferiscono a Lesbian, Gay, Bisexual, Trans utilizzato dagli anni '90 (negli anni '80 era diffusa LGB) in sostituzione del termine gay. Nel 1996 si è arricchito della lettera Q, per includere anche le persone Queer, mentre negli ultimi anni è sempre più utilizzata la sigla LGBTQI, dove la I sta per Intersessuali. Infine, LGBTQIA include, nella sua ultima lettera la A, anche gli Asexuali, una minoranza che si sta affermando/richiedendo i propri spazi negli ultimi anni e che quindi fatica ancora ad apparire nelle sigle ufficiali. Infine, LGBT* indica, nell'asterisco finale, tutte le lettere, le singolarità e le identità che non vengono citate normalmente rimanendo, ad ora, la sigla più inclusiva.

minority stress

Stress a cui è sottoposta una persona che fa parte di un gruppo sociale minoritario e su cui gravano stereotipi e pregiudizi

omofobia

Paura, di tipo irrazionale, verso le persone omosessuali generata da pregiudizi e stereotipi radicati all'interno della nostra cultura. Come tutte le fobie di tipo sociale, anche quella verso gli omosessuali si basa sull'idea che i gay e le lesbiche possano sovvertire l'ordine civile costituito. (L'ermafroditismo fa parte della condizione intersessuale).

omosessualità

Per omosessualità si intende l'attrazione sessuale e/o emotiva verso le persone del proprio sesso

orientamento sessuale

L'orientamento sessuale ha a che fare con la scelta del sesso del nostro partner sessuale e può variare dalla completa attrazione verso persone dello stesso sesso alla completa attrazione verso persone del sesso opposto. Vengono utilizzate solitamente tre categorie per definire l'orientamento sessuale: bisessuale, omosessuale ed eterosessuale, rispettivamente attrazione verso entrambi i sessi, lo stesso sesso o il sesso opposto. Viene considerata un orientamento sessuale anche l'asessualità, mentre esistono inoltre definizioni che presuppongono una visione meno limitata dell'orientamento sessuale, come "pansessualità" e "polisessualità". Va necessariamente distinto con la pura e semplice attività sessuale, che può anche non esprimere l'orientamento sessuale di una persona. L'orientamento sessuale può non essere stabile nel corso della propria vita ma mutare.

outing

Con outing si indica l'azione di rendere pubblico, senza il consenso dell'interessato, l'orientamento sessuale di una persona. È considerato un atto estremamente negativo, che lede privacy e libertà personale nel momento in cui la persona in questione non era pronta a rendere nota la sua omosessualità.

pansessualità

Orientamento sessuale che indica le persone che provano per tutti i generi, oltre a quello donna/uomo. Vengono inclusi quindi incluse anche le persone transgender, agender, non binarie. Mentre per la persona bisessuale permane l'idea del genere, per le persone pansessuali le suddivisioni al fine dell'attrazione non avrebbe alcun senso o diviene irrilevante.

poliamore

Con poliamore si individuano quelle relazioni dove una persona ha la possibilità di avere più relazioni intime, sessuali o affettive alla volta con il consenso di tutti i partner coinvolti. Si parla anche di non-monogamia etica. Tutte le relazioni si basano sulla trasparenza ed onestà, ovvero nessuna relazione viene nascosta ai partner. I poliamorosi rifiutano l'idea della monogamia imposta e che l'esclusività sia la condizione essenziale della relazione. Esistono diverse tipologie di relazioni poliamorose, tra cui: polifedeltà, anarchia relazionale, triade poliamorosa, le relazioni gerarchiche con partner primari o secondari, la rete poliamorosa, la famiglia allargata poliamorosa, etc.

pride (gay pride)

Il gay pride è una parata che viene organizzata annualmente in diverse città del mondo durante il periodo di giugno e luglio per ricordare i moti di Stonewall del 28 giugno del 1969 che hanno permesso la nascita del movimento LGBT*. Da gay pride si preferisce utilizzare solo il termine Pride, orgoglio, per includere tutte le realtà LGBT*. Il pride, oltre ad essere celebrativo di quel giorno, porta al suo interno tutte le rivendicazioni del movimento: dall'orgoglio di essere se stessi alla richiesta di maggiori tutele civili (o di tutele civili dove non ve ne sono)

queer

In senso politico, definirsi queer significa opporsi al sistema sociale di distribuzione dei beni e dei privilegi basato su una specifica identity politics che definisce un'identità come "normale" mentre vede le altre come "devianti". La dipendenza delle identità e dell'esclusione dalle condizioni storiche e culturali a cui sono connesse conduce a una conclusione etica e politica significativa: queste condizioni possono e devono essere cambiate. L'orizzonte politico del concetto di queer in questo senso diverge radicalmente dal movimento LGBT mainstream, il cui obiettivo è normalizzare sessualità e identità di genere eterogenee. La normalizzazione è raggiunta accentuando similitudini e simultaneamente appiattendole le differenze: le persone omosessuali non sono diverse dalle persone eterosessuali in nessun modo, perché anche loro posseggono i valori dell'amore e della famiglia e vorrebbero avere dei bambini. Per il queer invece, la normalizzazione è un concetto nemico. «*Queer è il grido di battaglia della devianza*», dichiara Ryan. Il concetto di queer non enfatizza identità e somiglianze, ma differenze e particolarità, e lancia una sfida al pensiero politico esistente

che mette l'identità alla base dell'azione collettiva¹.

¹ <https://not.neroeditions.com/comunicamo-queer/>

ruolo di genere

Il ruolo di genere è una serie di norme comportamentali associate ai maschi e alle femmine, rispettivamente, in un dato gruppo o sistema sociale. Il genere è una componente del sistema dei sessi, riferito alla «serie di coordinazioni tramite le quali una società trasforma la sessualità biologica in prodotti dell'attività umana e in cui queste esigenze trasformate vengono soddisfatte» (Reiter 1975)

Sesso biologico

Frank Lillie, pioniere della ricerca ormonale, indicava il sesso biologico come le impressioni generali delle differenze tra corpi maschili e femminili. Per la maggior parte dei casi si indica il sesso biologico con i cromosomi XX e XY relativi, rispettivamente, al sesso femminile e a quello maschile, ma non sono tutti concordi su questa differenziazione cromosomica. A livello biologico le caratteristiche fondamentali da tenere in considerazione quando si parla di sesso biologico sono, oltre ai cromosomi: marcatori generici molecolari, dotti riproduttivi, gonadi, ormoni, organi riproduttivi, genitali, pubertà, funzioni riproduttive, caratteristiche sessuali secondarie.

teoria del gender

La teoria del gender è una invenzione, dell'ultimo decennio, dei gruppi estremisti cattolici, reazionari, partiti di destra che portano avanti l'idea che lobby di omosessuali, bisessuali e transessuali, ben eradicata nel tessuto scolastico, sociale, economico e politico del paese stiano cercando di diffondere idee quali: la promozione dell'idea di uguaglianza, anche biologica, tra maschi e femmine; la distruzione dei generi e della famiglia tradizionale; la promozione di uno stile di vita omosessualista; la discriminazione degli eterosessuali. I gruppi LGBT* non farebbero altro che entrare nelle scuole per indurre alla promiscuità di genere e quindi anche quella sessuale di bambini e bambine.

transgender

Con transgender vengono identificate quelle persone che non si sentono rappresentate o non si riconoscono nei modelli di identità di genere o ruolo di genere. È un termine che viene utilizzato in diversi casi, anche per indicare le persone il cui sesso biologico non corrisponde all'identità di genere o che si identificano come non binari.

transessualità

La transessualità o transessualismo è la condizione di una persona la cui corporeità non è corrispondente alla propria identità di genere maschile o femminile. Le persone possono perseguire o meno il cambiamento dei propri attributi sessuali (vagina, pene, seno), attraverso assunzione di ormoni ed interventi medico-chirurgici volti a riaffermare l'identità fisico-psicologica. In Italia il processo di transizione da un sesso all'altro segue un iter preciso: in primo luogo vi è bisogno di una diagnosi psichiatrica di "disforia di genere". In seguito, si può procedere alla terapia ormonale. In seguito, a scelta e se vi è possibilità, la persona transessuale può sottoporsi a trattamenti estetici chirurgici. Per MtF indichiamo il passaggio dal sesso maschile a quello femminile; Per FtM indichiamo il passaggio dal sesso femminile a quello maschile.

transfobia

Con transfobia si individua la paura, il pregiudizio e quindi l'ostilità verso le persone transessuali e transgender. Considerati come persone infide, confuse, incomplete o sbagliate, anche verso di loro vi è il timore irrazionale che vadano a sovvertire l'ordine sociale costituito, come accade in tutte le fobie di tipo sociale.

travestitismo

viene indicata l'abitudine di un individuo di indossare abiti del sesso opposto, così da rendersi irriconoscibili, per divertimento o per altri scopi.

visibilità

Con visibilità solitamente si indica la predisposizione di qualcuno a rendere il suo stato di omosessuale, transessuale, asessuale, poliamoroso, etc. pubblica e manifesta. è il risultato di un percorso di consapevolezza del proprio essere e quindi di *accettazione* di se stessi.

Le definizioni sono rielaborazioni personali, se vi sono delle inesattezze o degli errori non esitate a segnalarle sul sito web di [tapthestereotype](#).

riferimenti

Informazioni generiche:

[Wikipedia](#)

Asessualità:

[The asexual visibility&education network](#)

Binarismo di genere:

www.multiversoweb.it/rivista/n-13-due/il-binarismo-di-genere-4310/

Caratteri sessuali:

www.luciopesce.net/zoologia/sess3.html

Identità di genere:

[“Lesbiche Gay Bisessuali Transgender - Una guida dei termini politicamente corretti”](#) a cura di Paolo Valerio, Anna Lisa Amodeo, Cristiano Scandura

Genere:

gender.wikia.com/wiki/

Eteronormatività:

nuke.luogoespazio.info/GEOGRAFIA-EUNIVERSIT%C3%80/GruppodìRicercaPratichedirotturadellordine/QueerTheory/tabid/544/Default.aspx

Frocio:

www.parlarecivile.it/argomenti/genere-e-orientamento-sessuale/frocio.aspx

end.

